ANNO XXVI. Domenica, 6 Luglio 1873. N. 185.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Roma a domicilio e provincia del Regno | L. 22 — | L. 12 — | L. 6 50 |
| Svizzera . . . . . | » 36 — | » 18 — | » 10 — |
| Francia, Austria, Germania e Inghilterra . . . . . | » 48 — | » 26 — | » 15 — |

# L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza Sciarra, 326, piano terreno, presso gli uffici postali.

In Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, n. 3 — Londra, Mazzini Salvini e Comp. n. 1.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TAROGA, via Condotti, vicino del Tritone, n. 34 (presso Piazza Colonna) Roma. — Prezzo cent. 20 ogni linea.

Pagamento anticipato. Le inserzioni sono in linea del prezzo. — Non si fanno inserzioni senza pagamento anticipato. Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono essere fatti in oro.

Roma, 5 luglio

## LA RISPONSABILITÀ DE' CAPI

La crisi ministeriale che l'Italia ha attraversata è stata una delle più bizzarre e strane.

Sorta per la diserzione di parte della destra con prassochè tutti i suoi capi, essa parve dovesse venir superata in brevi istanti. Erano concedisti coloro i quali, avendo rovesciato il ministero Lanza, si preconizzava che sarebbero chiamati a surrogarlo.

Quali difficoltà potevano attraversare la pronta composizione d'un nuovo ministero? Non si trovarono fra' vincitori molti che avevano già fatta la loro prova come ministri e che alcuni gruppi di deputati considerano come loro duci naturali?

Il solo indugio che si credeva possibile, provenir doveva da' negoziati dell'onorevole Minghetti con l'onorevole Depretis. Questi non potevano esser condotti a termine in un breve colloquio. Per quanto le disposizioni d'animo fossero d'entrambe le parti conciliative, sarebbe stato poco ragionevole il pretendere che, fatte le prime proposte, l'accordo fosse subito stabilito.

Ma i negoziati non essendo riusciti, allora ognuno pensò che un ministero di destra era bell e fatto. Non si esprimevano si sarebbe potuto esprimer un giudizio sul ministero, ma si teneva per fermo che era composto innanzi ancora che il ministero Lanza fosse atterrato.

È stata una grande illusione. Il ministero non solo non era composto, ma non era neppur cominciato. Molti se ne vantano, per affermare che la crisi è stata casuale e non preparata dal senno de' capi della destra.

Non si può ammettere che la crisi sia stata casuale, avvengachè sia noto che si tennero riunioni e conferenze, che l'ordine del giorno Puccioni è stato fatto e rifatto con sottilissima alchimia e che i capi della destra hanno dichiarato tutti ch'era tempo di farla finita col ministero.

Non si aveva ragione di supporre che uomini egregi quali essi sono, avrebbero fatto il nuovo ministero prima di rovesciare quello che si aveva? Siccome una amministrazione bisogna che ci sia e gli uomini politici hanno una risponsabilità proporzionata alla loro importanza, non poteva ammettersi il dubbio ch'eglino non sentissero i loro obblighi e non avessero provveduto a soddisfarli, formando un gabinetto che fosse pronto a succedere a Lanza.

Invece si è trovato il Minghetti solo, abbandonato da' compagni, i quali non sappiamo se l'abbiano incoraggiato, nè certo l'hanno efficacemente secondato nell'opera demolitrice. Que' suoi compagni si mostravano in questi giorni anzichè capiparte, de' dilettanti politici, i quali si divertono a abbattere il ministero, senza curarsi di ciò che verrebbe dopo.

Non si potrebbe neppur a semplici gregari e a giovani recluta menar buono un contegno siffatto. Perciocchè non deve esser lecito di mostrarsi indifferenti alle sorti del governo o gittar sulle altrui spalle il carico di riparare a' propri errori.

Chi è impedito dagli affari o dalla salute malferma di assumer un portafoglio, ha l'obbligo di mettersi da parte, quando non abbia autorità sufficente d'impedir la crisi. Si è molte discreti nel chiedergli che si astenga da ogni atto che possa affrettar degli avvenimenti ch'egli avrebbe l'obbligo d'osteggiare dacchè non si sente in forza di dirigerli.

In Italia si trascorre talvolta a accuse ingiuste verso gli uomini politici più eminenti, a' quali il tempo non manca mai di render ampia giustizia. Ma allorchè si hanno a giudicar certi atti poco ponderati, c'è una remissione, che c'inquieta. Dove il sentimento della risponsabilità politica e morale è gagliardo, ivi non succede come fra noi è successa, una crisi ministeriale, della quale i principali promotori ricusano di subir le conseguenze, preferendo al peso d'un portafoglio in estate le delizie delle bagnature e i sollazzi delle escursioni ajpestri.

Ognuno deve trovarsi al suo posto allorchè la patria lo chiama. Come il soldato, l'uomo politico ha dei doveri imprescindibili, a' quali non può sottrarsi senza danno suo e della Corona e del paese.

Nè vale lo scusarsi dicendo, che si aveva che non avrebbero fatto parte del nuovo gabinetto. Se si è deliberati di non assumer la risponsabilità d'un nuovo ministero, conviene pure schivar la risponsabilità della crisi. Nel caso nostro non si domandava sacrificio d'amor proprio nè di convinzioni; solo di non alterar una situazione politica che tutti si era concordi di lasciar tal quale, purchè il ministero avesse avuto un appoggio indispensabile a proseguir con decoro e vantaggio dello Stato l'opera sua.

Ricusarono l'appoggio al ministero e poi se ne lavarono le mani. È stata cosa spiacevole assai, ma che non rimarrà senza frutto, perchè i partiti debbono intendere che per loro non c'è speranza di successo, se i loro capi preferiscono alle cure del governo le dolcezze del riposo.

## LA CRISI MINISTERIALE

(*Corrisp. particolare dell'* OPINIONE)

(X) Napoli, 4 maggio. — I più ragionevoli deputati di sinistra sapevano essere dolenti delle eccessive pretensioni degli incontentabili loro amici di Roma, ed avrebbero desiderato che il connubio Minghetti-Depretis si fosse avverato.

A questo proposito non saranno inopportuni i seguenti particolari, che vi garantisco, sulle trattative avvenute conte tra il Depretis, il Minghetti ed il Pisanelli.

Non appena l'on. Minghetti ricevette il telegramma del Re, pregò il Pisanelli di chiedere al Depretis se fosse disposto di far parte del nuovo gabinetto. Il Depretis rispose di dover conferire con alcuni suoi amici. Riveduti nuovamente, disse di non essere alieno dal coadiuvare il Minghetti nella composizione del ministero e dall'assumere un portafoglio, ma desiderava che altri due suoi amici entrassero con lui nel nuovo gabinetto. Si osservò che si era disposti ad annettiere altri due amici dell'on. Depretis, e dopo questa risposta che eliminava la più grossa difficoltà, si vennero a discutere i punti principali di un programma comune sia politico che finanziario, e si trovarono d'accordo. Il Depretis non insistè che sopra una sua idea, cioè sulla riforma della legge elettorale; ma gli si fece osservare essere tali gli studi che il ministero avrebbe dovuto fare, e così gravi i provvedimenti da prendere nell'interesse pubblico, che si sarebbe potuto senza dispiacenza parlar poi di quella questione.

Il Depretis annuì; e siccome si riparlò dalla cosa di finanza, così egli domandò, con aria dubitativa, a chi sarebbe affidato quel ministero.

Il Pisanelli ed il Minghetti, che, per mezzo di un autorevole deputato, avevano saputo come il Depretis e gli amici del suo gruppo tentassero a quel portafoglio, risposero che non avrebbero avuto difficoltà dell'offrirglielo. Il Depretis accettò, e, ripigliando il discorso, fece intendere che per il portafoglio della pubblica istruzione avrebbe proposto il Coppino e per quello dell'agricoltura e commercio il De-Luca Francesco. Guardi a questo punto, egli prese congedo, non fermando i patti e le condizioni discusse, dovendo, come egli disse, riferirle ai suoi amici.

Nel terzo colloquio, il Depretis ritornò accompagnato dal Mancini, e parve un po' imbarazzato. Chiese se avessero inteso trattare con lui come capo della sinistra e come deputato Depretis. Questa sua parole meravigliarono non poco il Minghetti ed il Pisanelli, i quali certamente non potevano riconoscere nel Depretis il capo di un partito composto di tante gradazioni, nè la sinistra aveva affermato per suo capo il Depretis, che anzi i giornali pubblicamente avevano cercato di deliniare la sua posizione come quella d'un semplice membro del Comitato.

Quindi risposero in modo da non contentare il Depretis, il quale soggiunse che, se si voleva concludere l'accordo con esso lui, bisognava riconoscere di trattare col capo della sinistra, il quale, come tale, in nome di essa, aveva il mandato di richiedere il portafoglio dell'interno, e anche quello delle finanze, rispose il Pisanelli. No, disse il Mancini, quello lo baratterano. A questa proposta il Minghetti ed il Pisanelli si rifiutarono recisamente, facendo notare che il Depretis era stato invitato a far parte del nuovo gabinetto e non a dargli il nome ed il solaro col portafoglio dell'interno, e che non potevasi ammettere ad una siffatta pretensione senza rendersi superiori alla Corona. Così dunque finì il colloquio e le trattative furono definitivamente rotte.

Intanto, quando questa mia vi giungerà, saprete che il Pisanelli ha rifiutato il portafoglio di grazia e giustizia. Non bisogna fargliene una colpa. L'egregio uomo non poteva stendere ad un lavoro assiduo ed affaticante, che richiedono i tratti sfibri d'un ministero. Come deputato, egli renderà indubitatamente altri servizi al paese e potrebbe il suo ufficio e lealtà appoggio al ministero Minghetti.

Ieri, proveniente da Palermo, è giunto l'onorevole Rudinì, il quale è partito immediatamente per Roma. Delle elezioni prossime ho poco da dirvi. C'è una fiaccona in tutti i partiti liberali; i clericali invece lavorano, e di molto, e verranno all'urna, sventolando la bandiera del legittimismo, com'essi dicono, facendosi scrupolo di pronunziare per ora un altro nome.

Pare vicino un accordo tra l'*Unitaria* ed il terzo partito, e la prima conferma fra i rispettivi delegati avverrà domenica.

Ieri si è proceduto all'elezione di un Comitato per iniziare una sottoscrizione al monumento Battazzi, ed è stato scelto a presidente il duca di S. Donato.

## LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Fra poche ore si apriranno in Roma le urne per compiere il numero dei consiglieri provinciali e comunali. Le elezioni amministrative sono doppiamente importanti in questa città, dove si tratta di provvedere a tanti bisogni e di fare sollecitamente ciò che altrove'è stato condotto a termine in lungo numero d'anni.

Quasi tutte le grandi città d'Italia, prima ancora di conquistare la libertà politica, possedevano qualche larva di libertà municipale, avevano almeno rappresentanze municipali, che, per quanto elette sovra basi molto ristrette, oppure anche nominate dal governo, tuttavia si poteva dire che amministrassero veramente le cose del Comune. Gli ordinamenti erano diversi secondo i vari Stati nei quali era divisa l'Italia, ma è fuor di dubbio che unificati e resi più liberali gli ordinamenti stessi, si trovò dapertutto un certo numero di persone che per lunga esperienza e consuetudine erano in grado di assumere la direzione delle quale amministrazioni. S'allargò il campo dell'azione municipale, si stabilì una maggior indipendenza di questa dal governo; ma quelche cosa c'era pure anche prima, il principio della rappresentanza municipale non era negato, ed aveva soltanto bisogno di svolgersi, come infatti si svolse, secondo la volontà degli amministrati, e senza trovare ostacoli ingiusti per parte dell'autorità politica.

Nessuna città, in materia di amministrazione municipale, si trovava così addietro come Roma sotto il governo pontificio. E in verun'altra parte d'Italia i cittadini erano stati tenuti con tanta cura lontani da tutto ciò che riguardava i loro più vitali interessi.

Qual'era, dunque, la condizione delle cose nel 1870? Nella esistenza di ciò che in un ben ordinato municipio si domanda, e quel ch'è peggio non si trovavano uomini i quali avessero pratica di siffatte amministrazioni e potessero giovarsi della propria esperienza.

Con ciò non crediamo di far ingiuria alla popolazione romana. Essa subiva la conseguenze delle colpe altrui. Anzi, se si tien conto di ciò che abbiamo detto più sopra, convien riconoscere ch'essa ha dato prova di svegliato ingegno e d'intelligenza non comune. Molto è stato fatto in questi due anni e mezzo; non tanto, però, quanto avrebbe potuto fare un Municipio che fosse sorto in diverse condizioni. Ad ogni modo, prima vi era nulla, ed ora vi sono scuole, ora vi è una polizia municipale, ora vi sono parecchie altre istituzioni i cui difetti si andranno correggendo col tempo.

Certamente, se volessimo passare in rassegna tutto ciò ch'è stato fatto dal Municipio di Roma, ci sarebbe largo campo alla critica, ma non è ora il momento di intraprendere questo studio. Diremo soltanto che un sentimento non biasimevole ma troppo spinto d'amor proprio aveva impedito finora che il Municipio di Roma si giovasse dell'esperienza altrui. Che nel Comune prevalesse l'elemento romano era cosa naturale ed inevitabile, ma che questo escludesse, quasi per sistema, tutti quegli altri cittadini che, se non ebbero la fortuna di nascere e crescere in Roma, ora però vi hanno fissata la loro dimora, ci parve sempre ingiusto e dannoso agli interessi della città.

Noi abbiamo fatto voti altra volta, affinchè questo ingresso dei nuovi venuti nel Municipio fosse dovuto all'iniziativa degli stessi romani. E vediamo con piacere che il nostro consiglio è stato seguito. Se a questa iniziativa corrisponderanno gli elettori, sarà tolta una causa di screzi e di lagnanze, e le deliberazioni del Comune trarranno novello vigore dalla cooperazione d'uomini che già nelle pubbliche amministrazioni hanno dato prove di dottrina e d'abilità e sono in grado di giudicare imparzialmente le condizioni e i bisogni di questa grande capitale.

Roma è chiamata a raccogliere entro le sue mura il fiore dell'intelligenza italiana. Non basta che la legge la proclami capitale politica del regno; bisogna ch'essa abbia la nobile ambizione d'essere la prima città d'Italia, e alla memoria della grandezza passata anteponga la gloria e i vantaggi delle sue condizioni presenti.

Noi siamo andati molto a rilento nel suggerir nomi e nell'appoggiar candidati, ma un consiglio vogliamo dare oggi an-

---

## APPENDICE

## LA PRINCIPESSA DELLA LANDA

(DAL TEDESCO)

DI E. MARLITT.

Egli nulla replicò e voltandosi ad Ilsa le disse:

— Non vengo in che cosa io possa essere utile. Certo che non si può pretendere che un uomo nella posizione del dottore Di Sacco intraprenda d'istruire quella che vuol essere chiamata una regnza selvatica....

— Vorrei incaricarmene io — soggiunse la signora Fli-dner.

— Ed io pure — disse Carlotta.

— La principale difficoltà sta nel prendere cura della piccola nostanza lasciatale dalla nostrola — continuò la vecchia signora. Il dottore suo padre ha rifiutato d'incaricarsenne.

— Di questo posso prendere cura io — disse il signor Claudio, esaminando i valori che Ilsa gli presentava. Dov'è la signorina?

Durante questo tempo io aveva guardato bene quel signore, che non avendo gli occhiali, non mi pareva più lo stesso del capello bruno veduto nella landa. Ma quando i nostri occhi s'incontrarono riconobbi che era proprio il medesimo. Egli pure mi ravvisò all'istante e disse:

— Ah! È quella ragazzina singolare che non ha mai veduto danaro.

— Appunto, sie — esclamò Carlotta. È la principessa della Landa di cui mio fratello Dagoberto ci ha parlato. Quella che ha gettato per terra i suoi talleri, e che non si lasciò salassa mettersi in gabbia senza una sfarzo. Da brava, piccina, fate una riverenza al vecchio signore.

— Via, Carlotta, non è tempo di fanciullagini — disse'egli con serietà, poi volgendosi a me mi chiese: — Siete contenta che io prenda cura del vostro danaro?

— Mi appartiene esso realmente? — domandai.

— Certo — rispose Ilsa. A chi altri?

— Mi appartiene dunque come la mia mano, ed i miei occhi, per forse quello che mi seguendo? — chiesi con ansietà.

— Non precisamente allo stesso modo — rispose'egli colla massima dolcezza. Per ora non potete ancora disporne in maniera così assoluta. Finchè siete giovane bisogna che io conosca l'uso d'ogni somma che mi chiederete se a me resta affidata la vostra sostanza.

— Allora è inutile — risposi.

— Avete qualche desiderio speciale?

— Appunto, sig. Claudio, non so le esponenti, ella non vorrebbe compiacermi.

— E perchè? Si tratta di assistere qualcuno? domandò egli.

— Ilsa conosce molto bene chi si trova in gran bisogno d'assistenza — risposi.

— Se mi parlate ancora di ciò, Lenore, tutto è finito tra di noi — rispose Ilsa molto irritata. — Una volta per sempre, neppur un soldo si deve dare.

— Allora tenetevi il danaro — esclamai piangendo. — Io, certo, non ne prenderò affatto.

— Signor Claudio — esclamò Ilsa fuori di sè per quella che chiamava la mia follia fanciullesca. — Non lasci che Lenore mandi via nemmeno un solo ad alcuno; la assicuro che se cominciò una volta sola, tutta la sua nostanza sarà inghiottita.... Non posso darle spiegazioni a questo riguardo, essendo affari di famiglia, che devono restar sepolti.... Insomma, si tratta d'una parente che ha disonorato i suoi genitori, e che è stata rinnegata....

— La conoscete questa parente? — mi domandò il sig. Claudio.

— Non l'ho mai veduta, e soltanto da quattro settimane ho saputo che esisteva. Ella chiedeva assistenza in una lettera alla mia avola morta, ma niuno le spedì quello che le abbisognava.... Pare che si fosse messa con della gente da teatro, a questo m'ha detto Ilsa; è una cantante....

Il signor Claudio divenne rosso in faccia e chiese in fretta i libri; le presaguii:

— Ha così bella voce, e molto bene chi si trova in gran bisogno d'assistenza — risposi.

— Se mi parlate ancora di ciò, Lenore, tutto è finito tra di noi — rispose Ilsa molto irritata. — Una volta per sempre, neppur un soldo si deve dare.

— Allora tenetevi il danaro — esclamai piangendo. — Io, certo, non ne prenderò affatto.

— Signor Claudio — esclamò Ilsa fuori di sè per quella che chiamava la mia follia fanciullesca. — Non lasci che Lenore mandi via nemmeno un solo ad alcuno; la assicuro che se cominciò una volta sola, tutta la sua nostanza sarà inghiottita.... Non posso darle spiegazioni a questo riguardo, essendo affari di famiglia, che devono restar sepolti.... Insomma, si tratta d'una parente che ha disonorato i suoi genitori, e che è stata rinnegata....

— La conoscete questa parente? — mi domandò il sig. Claudio.

— Non l'ho mai veduta, e soltanto da quattro settimane ho saputo che esisteva. Ella chiedeva assistenza in una lettera alla mia avola morta, ma niuno le spedì quello che le abbisognava.... Pare che si fosse messa con della gente da teatro, a questo m'ha detto Ilsa; è una cantante....

Il signor Claudio divenne rosso in faccia e chiese in fretta i libri; le presaguii:

— Ha così bella voce.

— Che sventura dev'essere quando si ha bisogno di cantare e la voce manca! Ilsa, che sicie tanto buona, come potete trovare così vecchie cose? la durezza di rifiutare in tale calamità?....

— Quante chiedete? — domandò egli interrompendomi.

— Quattrocento talleri — rispose arditamente.

— Corto non avete idea dell'importanza di questa somma — disse'egli.

— Sia qualunque, io do volentieri, se è utile per farle ricuperare la voce.

— Ecco il denaro — disse il signor Claudio presentandomi quattro fogli di banca. — Quando si rimanente, siate trasmesse che mi prenderò cura perchè la signorina non subisca alcuno pericolo.... Bisogna farmi la ricevuta.

— Le farò Ilsa — rispose. — Io scrivo troppo male.

— La firma d'Ilsa non serve pel denaro che consegno alla signorina Di Sacco — replicò egli. — Basterà mettere qui il vostro nome.

Intanto che io scrivevo con alquanto imbarazzo, entrò nello studio il giovine signore, dicendo in fretta:

— Zio, il conte Zall ad io ci siamo accordati sul prezzo; soltanto dieci marenghi di più di quello da lui offerto. È contento; ha favorisca di dare un'occhiata a Darling, l'ho fatto condurre nel cortile. Che s'ha da fare?

— Andate a far attenzione che non accadano accidenti, lo vorrei tosto finita questa faccenda.

Il giovane uscì.

Rendendogli la ricevuta sulla carta, presi la mano del signor Claudio e gli dissi:

— Mille grazie di vera cuore.

— Per qual motivo? Abbiamo cominciato un affare, e non ci sono ringraziamenti per noi.

Corsi ad abbracciare Ilsa, pregandola di non essere in collera. Ma ella non poteva darsi pace dell'enorme follia che le aveva commessa.

— Ora andiamo a vedere Darling, il nuovo cavallo che mio fratello vuole comperare — disse Carlotta precedendo nel cortile.

Il cortile era vasto; al centro della porta aperta del giardino veniva un trannato fip-

cora agli elettori. Non si lascino guidare da considerazioni politiche. Il poggior Consiglio municipale sarebbe quello nel quale alle discussioni amministrative si sostituissero le lotte della politica. Una sola professione di fede politica si deve chiedere ai candidati, vale a dire che riconoscano ad accettino l'ordine di cose stabilito in Roma. Quindi si sottopongano a serio esame le loro cognizioni amministrative, giacchè non si tratta di comporre un cuscuno di uomini illustri per gesta eroiche o per altri servizi resi alla patria, ma di chiamare all'amministrazione del Comune persone che abbiano tempo di occuparsene, che non ritengano *ad honorem* la qualità di consiglieri, che non vadano in Campidoglio a far questioni di destra e di sinistra, che conoscano ciò che è necessario a rendere prospera e fiorente la nostra città e che abbiano il coraggio civile di proporre e far eseguire i provvedimenti che a tal uopo si richiedono.

Queste e non altre sono le qualità che si devono ricercare nei consiglieri provinciali e comunali, sieno essi romani o nonvi venuti; e non dubitiamo che gli elettori si persuaderanno anch'essi dell'opportunità di scegliere chi possa rappresentarli nel modo da noi accennato.

## IL TERREMOTO

Riceviamo da Belluno, colla data del 3 luglio, una corrispondenza, dalla quale riproduciamo le seguenti notizie:

« Il terremoto cominciò con movimento sussultorio, quindi vertiginoso e poscia ondulatorio. Quale timore e spavento abbia ingenerato nella popolazione, potrete argurlo voi stessi, immaginandovi cinquanta *tutti* i fabbricati. La cattedrale e tutte le chiese sono già chiuse, perchè tutte poco o troppo minacciano rovina. Il cors del duomo da demolirsi, la cupola del campanile spostata, il campanile di San Pietro crollato, settantatrè case da demolirsi, tutte le altre da riattarsi. Si ebbero, è vero, soltanto quattro morti, ma moltissimi lesi da sassi e calcinacci che si staccarono dalle mura perestali e dai soffitti. Venne subito prime abbandonate anche il palazzo prefettizio, perchè la parte posteriore minacciava rovina, e quindi si videro col prefetto le autorità governative e comunali trasportate in piazza di Campitello sotto una tenda e le notte passarla con tutto il paese all'aperto.

« In una parola, se il terremoto durava *mezzo* due o tre secondi, la nostra Belluno sarebbe rimasta un mucchio di rovine. Il prefetto e tutti i funzionari governativi si prestarono in modo che il paese sempre riceverà con gratitudine i loro nomi.

« Vi scrivo a stolti perchè, all'ora vista, sono talmente contribuito dal pensiero che la nostra ora città non si riabrirà forse più, che le mente non mi sorte a dovere.

« Ora, le pratiche osservazioni meteorologiche permettono di dire che alle ore 11 ora l'atmosfera è tranquillissima, e l'oppressione istrumentale che vari fumi lasciati in essi si ripetevano alle nostre elevatione simili fenomeni. L'ultimo che commosse Belluno di recent seguisse nell'anno 1800 circa.

« La città vicina di Feltre e Belluno si mise a disposizione dell'ufficio sorelli tutte le loro forze. Ho voglio che vengano inviate dalle altre città d'Italia, e che i rappresentanti della nazione si scuotano all'idea della miseria degli infelici bellunesi!

« Il danno si calcola a circa cinque milioni. »

La *Provincia di Belluno* del 3 ha un articolo in cui dice che la miriade comitato delle autorità e la diligente, premurosa operosità del genio civile e militare hanno rinfrancato la popolazione la quale, come sopporta la sua sventura con un contegno dignitoso e degno di ogni lode, così è animata da un sentimento di subito rassegnazione, e di verso riconoscimento verso chi volere che in questa intimosa occasione hanno dimostrato per lo e morale e *cuore*.

Quel giornale soggiunge che la Italia in massima parte appoggia, e nonostante ciò rispetto compassionevolmente, attraverso ogni vivo sono chiamo a procacciarsi, per evitare il pericolo che derivarebbe ai lavoratori dal ritirare delle case cadenti. Le demolizioni continuano e durerano per più giorni, e lasciano un vuoto che stringe il cuore crudelmente.

La *Provincia* si mostra gratissima alla carità privata, ma crede *assolutamente* l'opera potente dei provvedimenti governativi e assicura che le rappresentanze del comune e della provincia richiameranno l'attenzione dei poteri costituiti sopra le conseguenze spaventevoli dell'orribile disastro, invocando quelle stesse misure di beneficenza che in simili casi si sono adottate a vantaggio di altre sventurate popolazioni.

Fra i provvedimenti municipali accennati dalla *Provincia* segnalismo i seguenti:

Ora si sta trattando di ridurre il teatro a dormitorio per le persone sfrattate: anche quasi giovi vista a accrescere il numero dei ramingli. Si costruiranno delle case in legno che potranno riparare per alcuni mesi.

Lo stesso giornale scrive:

Ci mancano le ultime notizie di Alpago, e l'onorevole sig. prefetto ha trovato necessario di inviare quel delegato a stabilire un servizio regolare di corrispondenza. Sappiamo che in ognuno ad una leggera scossa di ieri l'altro sono cadute altre due case in Cornei, frazione di quel comune.

È arrivata da Venezia il cabonnello Galletti per dirigere le operazioni del genio militare. Egli ha subito delegato il capitano Bianchi a portarsi in Alpago per le stesse uffizie.

Si sta attendendo da Udine il R. provveditore agli studi per riunire il Consiglio scolastico provinciale, e deliberare intorno al da farsi per gli istituti di istruzione.

La *Provincia* biasimo colle severe ma giuste parole che riportiamo, coloro che si compiacciono di inventar notizie allarmanti:

V'ha qualcuno che si prende il poco lodevole gusto di esagerare, alterare e inventare notizie *a sensazione*. Così stamattina abbiamo ricevuto telegrammi da Venezia e da Treviso che ci pregavano a rispondere se era vera la crazione vulcanica di Alpago e l'abbattimento del lago di Santacroce. Noi abbiamo risposto con dispaccio negativo, e sentiamo l'obbligo di stigmatizzare la inesatezza fantasia di chi si è permesso di notificare simili sogni.

## LA PROVINCIA DI RAVENNA

Il *Ravennate* del 3 ci reca alcuni importanti ragguagli intorno alle condizioni della provincia di Ravenna, per ciò che riguarda la sicurezza pubblica. Siamo lieti di vedere che questa è grandemente migliorata, se si pone a confronto il primo semestre 1873 coi semestri corrispondenti del 1871 e del 1872. Così, per esempio, le grassazioni che erano salite 137 nel detto periodo del 1871 e 112 nel 1872, scesero nel 1° semestre dell'anno corrente a 50. I furti qualificati da 240 nel 1871 e 201 nel 1872, diminuirono 143 nel 1873. In ugual proporzione sono diminuiti i furtarelli volontari, gli omicidi volontari, gli assassinii, le minacce, e così pure il porto e la ritenzione d'armi. Le scorrerie dei comunisti nel 1° semestre 1873 scesero da 30 a 11, con una diminuzione di 410 ai malfattori denunziati nello stesso periodo del 1872.

Da questa cifra peraltro si hanno a detrarre circa 300 denunzie, le quali si riferiscono a sassate, ad incendi casuali, ad omicidii, a furtarelli involontarii, a sequestri di biglietti falsi, e contravvenzioni alle leggi sui boli, sul lotto, sulla privativa, sul macinato e sui lavori pubblici e ad infrazioni a qualche altra legge speciale, poichè si riferiscono a fatti dai quali fu esclusa ogni elemento di reato e che non sono intervenuti, nè sono stati, nè sono, nè sono stati, nè sono, nè sono stati, nè sono

« In seguito a questo incidente, le autorità austriache fecero delle rimostranze al console del principe Carlo sulla condotta dei soldati rumeni, ed una Commissione mista di Ufficiali ottomani e rumeni venne instituita per esaminare questo affare e punire i colpevoli. La Commissione è presieduta da un colonnello rumeno. »

Un dispaccio da Pesth, 2 luglio, annunzia che Samarjà ha stabilito come un punto di congiunzione colle ferrovie rumene.

# ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 luglio contiene:

1. Legge 29 giugno che sciglie le comunità di patronato famigliare dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio.

2. Legge 2 luglio che autorizza il governo del Re ad operare la leva militare nei giovani nati nel 1853.

3. Legge 23 giugno che gli facoltà al governo di accordare la totale esenzione dal pagamento dei diritti d'entrata e d'uscita per gli oggetti spettanti ai sovrani, ai capi di governi esteri ed ai principi del sangue delle famiglie regnanti che entrano o soggiornano nel Regno, a condizione di reciprocità per parte dei loro governi.

4. Disposizioni nel corpo reale del genio civile e nel personale del ministero delle finanze.

# CRONACA DI ROMA

Ieri alle ore 10 il sindaco conte Pianciani si recò a visitare alcune scuole comunali maschili e femminili nell'area in cui gli alunni erano occupati nel dare i loro esami orali. Il Ministro si pianque d'intendere alcune quesiti ottimi, i quali con molta prontezza risposero alle interrogazioni che venivano loro fatte.

Il D. di sindaco, dopo essere congratulato con i rispettivi direttori e direttrici del proprietto degli alunni, lasciò quei fanciulli, lieti di aver potuto dare prova del loro sapere.

---

In borbo al nellione siamo stati ieri, 3, a visitare le costruzioni del nuovo palazzo della Banca. E non abbiamo avuto a pentircene. Siamo venuti via di là convinti che quella gran fabbrica che si si rimpiazza esiste particolarmente per coloro cui forse siamo non ancora di casa a vedere se si lavori e quanto. Cosa difficile d'opponessero al rapido progresso delle opere, tutti lo sanno. Di là dal muro che fiancheggia la tettoia fiancheggia la via Venti Settembre, s'alzava un vero collo di materie riportate, da lito in quel spero, e sotto alle materie riportate stavano radari di fabbriche antiche e più nobili ancora gallerie da cui s'era estratta pozzolana. Per ispianare il livello della strada, convenne portare un altezzano sulla metà circa di terra, e già che accettarli per raggiungere i piani inferiori dei locali destinati alle cantine. E poi ciò non a dieci e dodici o quattordici altri metri profondità pei cavi di fondazione dovettero a trovare il solo sopertando altri centomila metri cubi di materie, una parte delle quali convenne rompere colla polvere da cannone.

La gran fabbrica comprende adesso per cinque due terzi dell'estesa fuori terra, e già da due del mese di maggio gli ufficiali di Ispezione segnavano complessi metri 9140 di costruzione e metri 25532 di muratura, portando (22129) e parte in interrini (dito), ma eguali quantità si costruiranno di piante quattro sono di quattro piani con vasti sinanzi e piano. Grossi pilastri in pietra da taglio sostituiscono in più luoghi alle murature ordinarie ormai parlo si vincitrici, e... per le... ... disposizioni e i lavori e si tutti dell'immenso edificio.

I mezzi d'esecuzione hanno dovuto naturalmente proporzionarsi ad opera sì grande. Fu attaccata una ferrovia si lunari dalla stazione e divisa in tre rami nell'interno del cantiere, intorno al quale la Società Paolo Felice, Gennaro di ghiaie, di mondezze di materiali, di calce, di pietre vanno e vengono giornalmente. Entro il recinto del fabbricato lavorano circa sinquecento operai, nel numero totale, da 1 ... uomini che lavorano pel nuovo palazzo della Banca ... ... a ... ... ...

# BIRRARIA MORTEO E C.

**Corso, 192-196 — ROMA — Via delle Vergini, 6.**

## Birra di A. Dreher di Vienna

I proprietari di questo Stabilimento si fanno un dovere d'avvertire la loro numerosa clientela che nel loro Stabilimento, situato nel Corso, 196, hanno aperto delle sale

**Sale interne, elegantemente addobbate ad uso di *Birraria* e *Buffet***

Il locale rimane sempre aperto dalle 5 dopo mezzanotte, e vi si servono **Colazioni e Pranzi** alla carta a tutte l'ore

Antiqua alla Birraria (Corso, 194) *Gran Magazzino di Liquori e Vini* tanto esteri che nazionali. — Specialzzi di birra in fusti e bottiglie a domicilio.

# AGENZIA LONGEGA

**Venezia, S. Salvatore, n. 4835.**

*Queste rinomate tinture* **CERONE AMERICANO** *ed* **ACQUA CELESTE** *trovansi nelle principali profumerie ed Agenzie d'Italia presso le seguenti Ditte:*

Roma, A. TABOGA, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54. Marinelli-Bonetti e Compagnie; Firenze, A. Bonosi, Dante Ferroni e Peccori; Napoli, Vispani; Torino, Emporio Commerciale, via Bogino, n. 2; Milano, Ag. Comm. via Galilei, n. 1; Genova, E. Profumeria Procuri; Bologna, Bertolotti E. Profumiere; Perugia, A. Rovigliò chim. farm.; Verona, Galli; Mantova, Coen; Udine, Piccili-Cialo; Venezia, Facchinetti; Pavia, Barbieri; Bassano, Comin; Livorno, Vanotti e Chellacci; Piacenza, Parenti; Aquila, Bellucci; Ancona, Rinaldi; Spezzi, Conti; Tortona, Frati; Milano, Gamba e Crescenzi; Palermo, Pomiti e Transirico; Alessandria, Fontana; Brescia, Papio ed Orsoschi Forlì, Fratelli Ghetti; Padova, Bagiati, all'Università, Guerra; Acqua, Bellugi; Ravenna, Ballanghi Parma, Zinelli e Consigli; Lucca Martini; Cremona, Corbari; Modena Sidoli e Rossi; Reggio (Em.), Comparini e C.; Rovigo, Minelli; S. Casarie di Lecce, Conte Francesco; Casale (Monferr.) Musso; Bari, (delle Puglie), Lesanco; Savona, Enrico Brutti; Trieste, Istria, Dalmazia e Levante. Dirigersi al sig. G. Zulin, Trieste, Piazza del Ponte Rosso.

Ogni CERONE Italiano n. 3 50. — ACQUA CELESTE n. 6.

# COSMETICO ITALIANO

Lo più accurate ricerche per ottenere un Cosmetico perfettamente innocuo, scevro d'inconvenienti e di facile applicazione furono premiate dal più soddisfacente risultato, per cui presentiamo al pubblico il nostro Cosmetico italiano sicuri di meritarne l'approvazione.

Le numerose ricerche che tutto ne abbiamo, ci sono arso del benevolo accoglimento con cui il pubblico favorisce questo prodotto.

Prezzo dell'Astuccio L. 3 con relativa istruzione.

**FABBRICA ITALIANA DI PROFUMERIE SCIRASCHI**

*A. Dante Ferroni*, via Cavour, 27, Firenze — Roma Ditta *A. Dante Ferroni*, via delle Maddalene, 46, 47. — Napoli, stessa Ditta via Roma già Toledo, 63.

Si spedisce contro vaglia col trasporto a carico del committente, però ove non vi è ferrovia diretta si prega indicare la stazione più prossima ove dirigere la spedizione.

Si vende pure dai principali parrucchieri e profumieri d'Italia e dell'Estero. (A questi sconto d'uso).

**Specialità** MEDICINALI — **Effetti** GARANTITI

**Pastiglie pettorali dell'Armita al Sapone**, prodigiose per la pronta guarigione della tosse, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado, rauca-dine, ecc., ecc. — L. 1 50 la scatoletta con istruzione firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

**Iniezione balsamico-profilattica** per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli, cura guarire incipienti ed inveterate, senza nuocere e privo di contagiosi uccisi. Preserva dagli effetti del contagio. — 6 l'astuccio con siringa igienica, (nuovo sistema) e L. 5 senza, ambidue con istruzione.

**Nuovo Rodi Anti-sifilitico Jodurato**, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di sciroppo di salsapariglia, jodurato, metodo chimico-farmaceutici, espulsa radicalmente gli umori e mali sifilitici, cura reumati, che cronici, gli ipofisi, linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

**Medicina di famiglia.** *Sorrogo compensatore delle intime*, antibiliose, purgative e depurative del sangue. Distrugge gli umori, acri, mucosi, erpetici linfatici, sifilitici, podagrici, a base di salsapariglia. L. 3 il flac. con istruzione.

Deposito all'ingrosso, presso l'Autore a Genova. Dettaglio in Roma, farmacia Sinimberghi, Via Condotti. — Desideri, Piazza Terranuova. — Marchetti, all'Angelo Custode — Barelli, idem — Bruvon — Bonoli — Scarafoni — Berotti, Piazza Lucia del Cochiere — Sensoli Igeiino, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

ENCICLOPEDIA
dei
# LAVORI FEMMINILI

Opera indispensabile alle madri di famiglia, alle Damigelle, alle Istitutrici ed a tutte le persone che si occupano dell'educazione delle Bagazze.

VOLUME PRIMO — **Lezioni d'Ago e di Forbici** L. 1 50
» SECONDO — **Guida a tutti i Lavori di Ricamo** » 2 00
» TERZO — **Lavori di Fantasia** » 1 50

In provincia i suddetti volumi si spediscono franchi mediante aumento di cent. 10 cadauno. — Spedire lettere e vaglia all'*Agenzia Taboga*, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54, Roma.

# STORIA DEL COMUNE DI BOSCO

DI
PIER LUIGI BRUZZONE

Volumi 2, SOMMARIO: Origini - Lotte feudali - Particolari sulla vita di S. Pio V - Famiglia Ghislieri - Famiglia Bonelli - Convento di S.a Croce - Manoscritti - L'invasione francese, ecc.

Prezzo L. 11. Per la posta, con vaglia postale di lire 11, 50.

Dirigersi all'Ufficio dell'Agenzia Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

# FARMACIA OMEOPATICA IN ROMA

G. Albani, Via di Ripetta, 21. Propaganda, 30, 31.

Questa Farmacia è dotata di tutti quei mezzi necessari, di specialità stranere, di sali omeopatici conchiusi (che vengono a L. 1 ogni pezzo di 300 grammi) e di tutte le sostanze preparatorie in migliori drughe e con somma diligenza.

# Società GIO. BATT. LAVARELLO e C.

SERVIZIO POSTALE — Firenze — ITALIANO

## tra GENOVA e il RIO DELLA PLATA

toccando BARCELLONA e CADICE.

**Partenza fissa al 10 d'ogni mese**

| | | | |
|---|---|---|---|
| NORD AMERICA | di 4500 | tons. delle forze di cavalli | 2500. |
| EUROPA . . . | » 4500 | » » | 2500. |
| SUD AMERICA . | » 4500 | » » | 2500. |
| ESPRESSO . . | » 3500 | » » | 1500. |

Partirà il 10 Luglio per

MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

il grandioso piroscafo

# NORD-AMERICA

Viaggio garantito in 23 giorni.

PREZZI DI PASSAGGIO (pagamento anticipato in oro):
La Classe L. 350 — 2.a Classe L. 250 — 3.a Classe L. 250
**Pane fresco e carne fresca tutto il viaggio.**

Per merci e passeggieri dirigersi in **GENOVA** alla *Casa della Società*, Via Vittorio Emanuele, sotto i nuovi Portici.

# VICHY — AMMINISTRAZIONE — PARIGI

Boulevard Montmartre, 26.

**Grande-Grille.** — Affezioni linfatiche, malattie delle vie digestive, ingorghi del fegato e della milza, ostruzioni viscerali, calcoli biliari, ecc.

**Hopital.** — Affezioni della vie digestive, pesantezza di stomaco, digestioni difficili, inappetenza, gastralgia, dispepsia.

**Celestins.** — Affezioni alle reni, della vescica, renella, calcoli orinarii, gotta, diabete, l'albuminuria.

**Hauterive.** — Affezioni alle reni, della vescica, la renella, calcoli orinarii, la gotta, il diabete, l'albuminuria.

**Esigere il nome della Sorgente sulle capsule**

Le Sorgenti di Vichy saddette si trovano alla *Succursale in Genova*, e in tutte le farmacie d'Italia.

## Malattie di Petto.

Gli sciroppi d'ipofosfito di soda, di calce e di ferro del dott. Churchill vengono ogni dì più riconosciuti e prescritti dai principali medici per la guarigione dell'Etisia.

Ciascuna boccetta è accompagnata da un'istruzione, e deve portar la firma del dott. Churchill (autore di detti boccetta) e sulla etichetta la marca di fabbrica del sig. Swan, farmacista, 72, rue Caseigliere, Parigi.

Deposito in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, 19, e dai principali farmacisti d'Italia.

## Acqua miracolosa!!!

VERO RIMEDIO PER LA SALUTE

*L'Acqua d'Amore* è il più efficace rimedio onde guarire radicalmente le malattie veneree, male agli occhi e l'erpete tanto cronica che crustica.

**Prezzo L. 4**

Per ogni boccetta.

Deposito generale presso l'Agenzia di Roma da A. Taboga, via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, N° 54, Roma.

## POMMADE TANNIQUE ROSE

La sola radicale raccomandata per lo stabilire senza tintura e in poco tempo il colore primitivo dei capelli bianchi, impedisce la caduta, evita il ritorno delle pellicole, e tutte le alterazioni della cute capillare. Nulla che non sia macchi la pelle nè altro. Effetti incontestabili

L. 6 il vasetto con istruzioni.

Deposito generale all'ingrosso ed al dettaglio in Roma, al Bagno di Piera da F. Campiera, via del Corso, 304.

Sconto d'uso ai signori committenti in grasso.

Si spedisce in provincia contro vaglia postale.

## PILLOLE ANTIEMORROIDARIE

**M. SEYMARD**

de Mr. Seymard, chirurgien-major, ancien chef de clinique des Facultés, ancien interne des hôpitaux de Paris.

Vendesi presso Paolo Peroni, Firenze, via dei Fanciulli, num. 4, a Roma, piazza Crociferi, 47. — Centro vaglia postale di lire 7 50, si spedisce in provincia.

GRAN MEDAGLIA D'ARGENTO LIMA Parigi

Onde evitare inganni per le continue contraffazioni il vero

# ELIXIR COCA BOLIVIANA

Specialità della distilleria a vapore G. BUTON e C. Bologna
**PREMIATA CON 12 MEDAGLIE**
e Forniteri dell'Imperial Casa del Brasile

Vendesi in bottiglie a mezza bottiglia di forma speciale coll'impronta sul vetro ELIXIR COCA - G. BUTON & C. - BOLOGNA, portanti tanto nell'Etichetta che nella Capsula e nel Tappo il nome della Ditta G. BUTON e C.

1347

Premiata con Medaglia all'Esposizione Parigi 1872.

LIBRO SOPRA I
## MEZZI INFALLIBILI PER DISTRUGGERE OGNI SORTA D'INSETTI

Nocivi alle campagne come agli alberi fruttiferi e boschivi, vigne, case ed animali.

**Prezzo Lire 2.**

Vendesi in mano presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54, che lo spedisce franco in provincia contro invio di L. 2 20.

IL PRESERVATIVO SICURO DALLA **MALARIA**

Febbri intermittenti, debolezze di stomaco, ecc., è la

# Cioccolata alla China-China

preparata da
ACHILLE RANETTI, farmacista chimico
Milano - Piazza Ospedale, 30 - Milano

Deposito in Roma alla Farmacia Salvaggiani, via Angelo Custode, 45.

# INCHIOSTRO INDELEBILE

**per marcare la Biancheria.**

Quest'inchiostro usasi in uso in Inghilterra e in Francia, è il più comodo, il più indelebile che si conosca. — La scrittura riesce una tale stabilità da non scomparire che tagliando, il pezzetto su cui la medesima è impressa.

*Prezzo Lire 2.*

Si spedisce per ferrovia mediante vaglia postale di L. 1 50 diretto a
FIRENZE, Paolo Peroni, via de' Fanciulli 36.
ROMA, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47.
» F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 51-52.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Garbesi.

# BAGNI SALSO-JODICI DI CASTROCARO

IN CASA PROPRIA

I soli cromo-jodici esistenti dalle acque salso-jodiche di Castrocaro unisti alle dette acque in bevanda, costituiscono una vera cura a domicilio per le persone tutte che non possono condursi in Castrocaro, ove il proprietario tiene pure disponibile tutto la sua casa con camerini da bagno, ecc. ecc. facendo ogni possibile di non rattrovare i signori bagnanti. — I prodotti trovansi in tutte le primarie farmacie e presso l'unico deposito proprietario

ARISTIDE CONTI, Forlì per Castrocaro.

# LA VELOUTINE

È una polvere di riso speciale preparata al Rumnie e per conseguenza d'un'azione salutare sulla pelle. Essa è adornata ed invisibile e di altresì alla carnagione la freschezza naturale.

CH.ne FAY, 9 — Rue de la Paix, Parigi.

Si trova presso tutti i Profumieri e Farmacisti d'Italia. 5539

FIRENZE

# GRANDE RISTORATORE LAURATI

3 — Piazza di S. Maria Maggiore — 3

Questo grandioso ed eccellente stabilimento fondato espressamente per ristorarsi dei *Bassi Lauretti*, offre ai signori viaggiatori: tutte le comodità dei grandi ristoranti di Parigi. Servizio, cucina, vini stranieri e del paese eccellenti.

Salonni ricercatamente addobbati che possono contenere 100 persone. Sale particolari e per famiglie. Ricchi servizi da tavola per dei grandi desinari.

Lo stesso proprietario ha aperto in faccia al Ponte di Ferro della Cascine un Chalet ad uso di Restaurant e di Caffè dove trovansi gelati alla Napoletana, bibite di tutte le specie e birra della rinomata fabbrica di Vienna.

I giovedì e la domenica dalle ore 4 1/2 alle 7 1/2 pom. questa località resta rallegrata da un scelto concerto musicale.

# A CASAMICCIOLA

si è riaperto l'antico Stabilimento

di *Bagni Termo minerali proprietà Bellazzi* che possiede l'*antico serpente* della sorgente e da quasi altri nuovi scavati dalla *Società Lanzina d'Ischia* e dal dottor *Lancellotti* che ha fatto portare incessantemente di seminare tutto la zona dell'isola; una conferma provata dell'eccellenza di questo acque si è che il *Grande Ospizio del Fonte della Mortarella* ecco la sua acque dalle *Stabilimento Bel* Stabilimento anzi applicato nella parte idraulica alle novelli apparecchi adatti ad ogni specie di Bagni, l'edifizio è stato ampliato a maggior comodo dei bagnanti

Presso l'Agenzia A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, num. 54, Roma, trovansi i seguenti articoli:

Guarisce le clorosi, l'anemia, i colori pallidi, debolezze generali, le mestruazioni irregolari dalle donne, e fanciulle.

Per la piccolezza della quantità che si dà ai bagnanti e le orizzone del e non affatica, il FERRO QUEVENNE è superiore e tutte le altre preparazioni a ferruginose.

Sommamar, professore alla facoltà di Parigi. Annuaire 1869. P. 146.

Per ordinare le preparazioni rivolgersi in MARCA DI FABBRICA qui generale a Parigi, 14, rue des Beaux-Arts.

Il Ferro Quevenne si vende in bottiglie da

| | |
|---|---|
| 100 cucchiai | L. 2 00 |
| 200 cucchiai | 3 00 |
| 100 cucchiai | P. » |

G. CENTIO.
Dottore della Scuola

Prezzo Lire 3.

# HYDROCÉRASINE

*e vaselaire della traspirazione.*

**guarisce** la sudorazione, **rende** insensibile la sudorazione fa scomparire istantaneamente gli odori più o meno forti della traspirazione.

Essa è preziosa perchè dà sodezza e incolumità agli organi della pelle della quale conserva la flessibilità unitamente a quella intatta traspirazione che è necessaria alla salute.

Essa ha la proprietà incontestabile di *cicatrizzare* e di *rigenerazione*, di distruggere il suo cattivo odore, di permettere lunghe marcie, di rendere meno sensibile il freddo ai piedi e preservarli dai pedignoni.

Prezzo sopraotto per la toeletta delicata e giornaliera delle dame, tonifica, rinfresca e rafferma gli organi, calmandone il prurito.

Prezzo Lire 6.

# LA VULNÉRINE

**Guarisce tutte le ferite** le rotture, le contusioni, le abbruciature, le mortificazioni, le piaghe recenti od antiche vene medica, le ulceri varicose od altre, e la ammorbe inoltre il cattivo odore.

Arresta le emorragie, neutralizza le punture degli insetti velenosi, delle mosche dannose, delle api, vespe, ragni, scorpioni, ed altri simili.

Questo tappo tesoro della madre e del sapo stabilimento, tanto nello serpente della scienza e della pratica è composto dal sig. MAIRET, padre e figlio, dottori della Facoltà di Parigi, professori di chimica e d'igiene farmacisti di La classe e antichi preparatori al Banco durante i corsi scientifici del celebre Vauquelin.

Prezzo Lire 4 50.

# EMICRANIE E NEVRALGIE

La **Pastiglia Fernandez** è rimedio infallibile per combattere le *nevralgie*, le *gastralgie*, gli *spasimi*, i *reumatismi* e sopratutto le *emicranie* nelle quali gli accessi violenti scompaiono in pochi minuti.

Prezzo L. 4 la scatola.

I detti prodotti si spediscono in provincia contro vaglia postale. Spese di porto a carico del committente.

# IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI

sul modo di condursi in società ed in famiglia

In casa — Fuori casa — In conversazione — In visita — A pranzo — In viaggio — In campagna — Al ballo — In corrispondenza — Ad una corizzonte.

Prezzo L. 1 50. — Franco di porto colla posta di L. 1 60.

Dirigere lettere e vaglia all'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54, Roma.

Intorno al modo di custodire

# I BACHI DA SETA

ISTRUZIONE COMPILATA DA L. LAMBRUSCHINI

Quinta Edizione riveduta dall'autore

In Roma, trovasi vendibile presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54. — Prezzo L. 2 40.

Si spedisce franco in provincia contro invio di L. 2 60.